"Non c'è nulla che sia più ingiusto che far parti uguali tra disuguali"

L. Milani, *Lettere ad una professoressa*

Insegnare significa accogliere, guidare alla scoperta e alla conoscenza, sviluppare senso critico e competenze per capire il mondo e migliorarlo.

PON 2014/2020 ……. 4

PTOF 2019/2022 Cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PTOF: il quadro di riferimento normativo ...…….…… 5

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE SI PRESENTA 6

Scuola dell'infanzia "H. C. Andersen" 7

Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" 8

Scuola primaria "G. Rodari" 9

Scuola primaria "M. Polo" 10

Scuola primaria "G. Berto"..... 11

Scuola secondaria di primo grado "A. Gramsci" 12

Il contesto territoriale 13

Identità dell'autonomia e coerenza con il sistema di autovalutazione …….. 15

Priorità, traguardi e obiettivi (dal RAV)…… 16

Priorità per il prossimo triennio …….…… 17

Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi ……..……... 19

Linee di sviluppo 21

Per una scuola della continuità e dell'orientamento ……..... 22

Per una scuola dell'inclusività 23

Per una scuola della valutazione e dell'autovalutazione ….....…….. 24

Modalità di interazione con il territorio …….....…….. 25

Collaborazione con Enti pubblici e privati del territorio …..... 26

Collaborazione con le Reti del territorio 27

LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEL TRIENNIO 28

Patto di corresponsabilità educativa 31

Curricoli disciplinari verticali di Istituto..... 32

Metodologie didattiche 33

Valutazione degli alunni 34

Indicazione e strumenti metodologici - didattici …….....……. 36

Piano di miglioramento 37

Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7, L. 107/2015) 38

Piano di miglioramento 2019/2022 39

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 45

Progetti e attività 46

Progetti d'Istituto del PTOF 2019/2022 47

Progetti anno scolastico 2019/20 riferiti al PTOF 2019/22 49

Progetti d'Istituto anno scolastico 2020/21..... 57

Organismi rappresentativi e gestionali 59

Scelte organizzative della scuola dell'infanzia 61

Scelte organizzative della scuola primaria 64

Scelte organizzative della scuola secondaria 67

Indicatori per la formulazione del giudizio di comportamento d'Istituto 69

Indicatori per la formulazione del giudizio globale d'Istituto 70

Criteri per la non ammissione (dal D. L.vo 62/2017) 71

Criteri di non ammissione alla classe successiva 72

Piano formazione insegnanti e ATA 73

Piano triennale per la formazione dei docenti 74

Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali 77

Risorse umane: il fabbisogno del personale docente in organico 78

L'organico di potenziamento 80

Risorse strumentali e finanziarie 83

Piano della didattica digitale integrata..... 84

*I Curricoli Verticali di Istituto sono rinvenibili al link:
https://iccasalesulsile.edu.it/curricoli-verticali

PON 2014-2020
Fondi Strutturali Europei

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti di apprendimento" è un piano di interventi che punta a creare un sistema di istruzione e di formazione di elevata qualità. È finanziato dai Fondi Strutturali Europei.

La nostra scuola ha partecipato ai bandi del MIUR è si è aggiudicata i fondi per la realizzazione di alcuni suoi progetti.

Alcuni sono già in fase di realizzazione e sono rinvenibili sul Sito di Istituto ai seguenti link.

- Rete Lan/Wlan
- Ambienti digitali
- Smart Class
- Apprendimento e socialità

PTOF 2019-2022
Cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il piano Triennale dell'Offerta Formativa "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3 del D.P.R. 275/1999, come modificato dall'art. 1, comma 14 art. 1 della Legge 107/2015).

Esso "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 [del suddetto D.P.R. 275/1999] e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa" (cfr. idem).

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Casale sul Sile, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il Piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo (prot. n. 11726/C24a del 31/10/2018) e dal Collegio dei Docenti e da questo deliberato in data 21/11/2018 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera del 28/11/2018.

Il piano è pubblicato nel sito web istituzionale dell'Istituto Comprensivo e nel portale Scuola in Chiaro del Miur.

PTOF: IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La nota 1830 del 06/10/2017 (Orientamenti concernenti il piano triennale dell'offerta formativa) ricorda che **il PTOF è una *"trama"*** così disegnata dalla legge 107/2015, ma completata dai decreti legislativi di delega a essa successivi, alcuni dei quali in attesa di attuazione, ed **"è lo spazio progettuale nel quale le scuole definiscono la propria visione strategica"**. Pertanto, si ritiene utile esplicitare il più recente scenario legislativo di riferimento per la progettazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, costituito dai decreti introdotti dall'art. 1 comma 181 (107/2015):

- D.Lgs. n. 60 del 13 aprile 2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività
- D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e dell' esame di Stato
- D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, che introduce il Piano per l'Inclusione (approvato nel maggio 2018)

La nostra progettazione tiene inoltre conto - ad esso adeguandosi, come suggerito dalla suddetta nota Miur 1830/2019 - del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità presentato dal Miur il 28 luglio 2017, che a sua volta recepisce gli obiettivi dell'Agenda europea 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nella prospettiva "di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale", prospettiva ripresa dal documento dei Nuovi Scenari per le Indicazioni Nazionali del 2012, emanato con nota Miur del 1 marzo 2018.

Da non dimenticare, per il presente Piano, che il più alto riferimento resta il quadro di tutela normativa dettato dalla Costituzione italiana, in particolare gli articoli 2, 3, 30, 33 e 34.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE SI PRESENTA

Codice meccanografico	TVIC82200L
Ordine di scuola	Istituto comprensivo: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Numero alunni	1216 (dato a.s. 2020-2021)
Via	Vicolo Vittorio Veneto, 28/A
CAP e città	31032 Casale sul Sile
Provincia	Treviso
Telefono	0422 788048
Fax	0422 822809
Posta elettronica	tvic82200l@iccasalesulsile.edu.it
Posta elettronica certificata	TVIC82200L@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito web	www.iccasalesulsile.edu.it

Si sviluppa su tre ordini di scuola, nell'ambito dello stesso territorio comunale, che svolgono attività nei seguenti plessi:

- Scuola dell'**Infanzia**: **"H. C. ANDERSEN"** a Casale sul Sile

  "C. COLLODI" a Lughignano

- Scuola **Primaria**: **"G. BERTO"** a Conscio

  "M. POLO" a Lughignano

  "G. RODARI" a Casale sul Sile

- Scuola **Secondaria di 1° grado**: **"A. GRAMSCI"** a Casale sul Sile

SCUOLA DELL'INFANZIA "HANS CHRISTIAN ANDERSEN"

via Montenero 24, 31032 Casale sul Sile

Telefono	0422/702972
Codice Meccanografico	TVAA82202E
Numero sezioni	6*
Numero alunni	132*
Mensa	Interna all'edificio; preparazione pasti interna

*dati anno scolastico 2020-2021

SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLO COLLODI"

via Chiesa 4, 31032 Lughignano di Casale sul Sile

Telefono	0422/788636
Codice Meccanografico	TVAA82201D
Numero sezioni	5*
Numero alunni	103*
Mensa	Interna all'edificio; preparazione pasti interna

*dati anno scolastico 2020-2021

SCUOLA PRIMARIA “GIANNI RODARI” CASALE SUL SILE

via Vittorio Veneto 96, 31032 Casale sul Sile

Telefono	0422/788239
Codice Meccanografico	TVEE82201P
Tempo scuola	14 classi a tempo pieno. 9 classi a 27 ore settimanali (più 2 ore di mensa)
Numero classi	23*
Numero alunni	472*
Palestra	Una palestra presso l’adiacente Scuola secondaria “Gramsci” e una palestra nella tensostruttura contigua.
Mensa	2 locali mensa (un locale interno + un locale esterno)
Auditorium	Adiacente all’edificio

*dati anno scolastico 2020-2021

SCUOLA PRIMARIA “MARCO POLO” DI LUGHIGNANO

via Chiesa 2, 31032 Lughignano di Casale sul Sile

Telefono	0422/788690
Codice Meccanografico	TVEE82203R
Tempo scuola	27 ore settimanali su 5 giorni (più 2 ore mensa)
Numero classi	5*
Numero alunni	81*
Palestra	Interna
Mensa	Presso l’adiacente Scuola dell'infanzia “Collodi”

*dati anno scolastico 2020-2021

SCUOLA PRIMARIA “GIUSEPPE BERTO” DI CONSCIO

via Peschiere 50, 31032 Conscio

di Casale sul Sile

Telefono	0422/785238
Codice Meccanografico	TVEE82202Q
Tempo scuola	27 ore settimanali su 5 giorni (più 2 ore mensa)
Numero classi	5*
Numero alunni	89*
Palestra	Interna
Mensa	1 locale mensa

*dati anno scolastico 2020-2021

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"ANTONIO GRAMSCI"

via Vittorio Veneto 96, 31032 Casale sul Sile

Telefono	0422/821113
Codice Meccanografico	TVMM82201N
TEMPO SCUOLA	• Tempo normale: 7.55/13.45 su 5 giorni + 7 rientri settimanali come ampliamento dell'offerta formativa (il mercoledì) per ordine classe • Tempo prolungato: 7.55/13.45 su 5 giorni + 2 rientri settimanali (lunedì e venerdì), con attività di Laboratorio e Studio Guidato + 12 rientri settimanali come ampliamento dell'offerta formativa (il mercoledì) per ordine classe e per l'ampliamento dell'offerta formativa • Servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano • Sezione a indirizzo musicale
CLASSI	20*
ALUNNI	439*
PALESTRA	Due palestre interne all'edificio e una palestra nella tensostruttura contigua.
MENSA	Adiacente all'edificio + mensa scuola primaria Rodari
AUDITORIUM	Adiacente all'edificio

*dati anno scolastico 2020-2021

CONTESTO TERRITORIALE

Casale sul Sile è un comune di 13.000 abitanti, situato al confine della Marca trevigiana con la provincia di Venezia. Il fiume Sile, che ne attraversa il territorio, ha condizionato la sua storia e ora influenza il suo presente, offrendo nuove opportunità di sviluppo nell'ambito turistico-naturalistico e sociale. L'economia locale è caratterizzata dalla presenza di imprese artigiane e della piccola e media industria e di professionisti che operano nel terziario.

Nel territorio sono presenti numerose associazioni di volontariato, sia sociale che motorio-sportivo, disponibili a collaborare con le Istituzioni.

Come altri comuni della provincia veneta, favorito da una politica di incremento edilizio, Casale sul Sile è divenuto negli ultimi decenni area di una duplice immigrazione: da Paesi della Comunità Europea ed extraeuropea e dai vicini centri urbani di Venezia e Treviso.

Rispetto al triennio precedente, ad oggi la popolazione scolastica risulta in lieve calo; permane la richiesta di un tempo scuola articolato su cinque giorni, che preveda un orario di 40 ore per la scuola dell'infanzia, il tempo pieno per la primaria e il prolungato per la secondaria di primo grado.

Gli alunni che frequentano le scuole dell'Istituto provengono da famiglie che partecipano e collaborano con l'Istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola.

Dato il contesto e in virtù dell'autonomia organizzativa e didattica, l'Istituto nel prossimo triennio intende:

- riconoscere la valenza formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola;
- dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di rendere la scuola stessa centro di promozione culturale, sociale e civile.

In un tale contesto, nel quale coesistono identità culturali e professionali diversificate, per favorire la continuità educativa sono richieste condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione e le relazioni interprofessionali acquistano un'importanza strategica perché consentono di ottimizzare risorse e tempi, di integrare competenze, di rafforzare l'immagine dell'Istituzione.

A quasi vent'anni dalla legge sull'autonomia scolastica, si è consolidata una prassi di progettualità responsabile, continua e verticale. Essa implica uno sguardo più profondo e condiviso sul territorio che sta intorno alla scuola e richiede un'azione educativa e didattica in stretto accordo con le famiglie e le altre agenzie educative.

Il nostro proposito è quello di proporci come spazio di tipo pedagogico, nel quale i percorsi operativi – sempre diversi - servono a stimolare interesse e partecipazione verso la progettazione e, al contempo, insistono su assi formativi stabili e condivisi da tutti. Questi, rispecchiati nei nostri progetti di Istituto, aiutano gli alunni a maturare la propria identità sociale e civile e il proprio senso di appartenenza a una comunità che educa, nella quale la sperimentazione della cooperazione è una scelta quotidiana consapevole e davvero praticata.

Da quando è divenuto triennale, il Piano esprime tanto la pianificazione didattica, quanto la programmazione di gestione dell'Istituto Comprensivo.

Per rispondere alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio, la nostra scuola, ha necessariamente apportato integrazioni e adeguamenti alla sua naturale riflessione sul proprio ciclo di pianificazione e di miglioramento.

Ponendoci come obiettivo la valorizzazione della validità educativa della nostra comunità scolastica e per realizzare pienamente il nostro curricolo, al rinnovo della progettazione triennale sottolineiamo in particolare:

- ⇒ la centralità dello studente e del *curricolo*;
- ⇒ l'impegno per il successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse;
- ⇒ l'importanza della *continuità* tra gli ordini di scuola, delle azioni volte a orientare i nostri studenti, cercando di sviluppare in modo armonico sia la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza, che l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli alunni e le alunne alla *cittadinanza* democratica in dimensione locale e globale;
- ⇒ l'*inclusione* e la *sicurezza*, principi fondanti del nostro agire educante;
- ⇒ il patto con le famiglie degli alunni e l'interesse nel coltivare le relazioni con il *territorio*, con le Istituzioni e con la società civile, allo scopo di correlare la nostra offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del contesto in cui crescono gli studenti;
- ⇒ la nostra forma organizzativa flessibile, con il potenziamento del tempo scolastico e dell'offerta formativa (di cui i progetti sono espressione);
- ⇒ l'adozione di metodologie contemporanee e innovative, per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata (didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, di tipo laboratoriale, sulle metodologie di problem solving, sull'introduzione di insegnamenti opzionali, sulle esperienze di recupero e/o potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare).

IDENTITÀ DELL'AUTONOMIA E COERENZA CON IL SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE

Il 1999 è stato un anno particolarmente importante per il sistema educativo di istruzione e formazione. Da quel momento, due decenni di autonomia hanno consentito alle Istituzioni Scolastiche di lavorare intensamente sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità e azioni di miglioramento, che si sono concretizzati nei POF (Piani dell'Offerta Formativa).

Successivamente l'emanazione e l'entrata in vigore della legge n. 107, il 13 luglio 2015, hanno costituito un elemento di forte innovazione e di stimolo; essa ha introdotto un orizzonte triennale di progettazione (sono nati i Piani Triennali dell'Offerta Formativa), portando integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti di quell'autonomia iniziata poco prima del nuovo millennio.

Nonostante ciò, il patrimonio maturato negli anni non è andato disperso, anzi è stato valorizzato in una nuova veste e con nuovi strumenti.

In particolare, grazie all'elaborazione dei rapporti di autovalutazione (RAV), a partire dall'anno scolastico 2014/15, le scuole hanno individuato le priorità in termini di esiti, concretizzandole in traguardi da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo.

La legge 107 conferma, altresì, la centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento, prevedendo che i piani di miglioramento diventino parte integrante del PTOF.

Pertanto, l'elaborazione e l'approvazione del PTOF deve essere fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra gli aggiornamenti annuali al POF, il rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste.

PRIORITÁ, TRAGUARDI E OBIETTIVI
(dal RAV)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: **http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TVMM82201N/sms-gramsci-casale-ssic/**

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.
Si aggiunge al RAV d'Istituto la sperimentazione del RAV della Scuola dell'Infanzia.

PRIORITÁ PER IL PROSSIMO TRIENNIO

La progettazione didattica si pone come obiettivo il raggiungimento dei traguardi formativi a partire dalle competenze di base da sviluppare negli alunni di ogni ordine e grado, aiutandoli al meglio anche nello sviluppo delle competenze trasversali, fondamentali in una società che prevede sempre più collaborazione e condivisione con modalità corrette e rispettose degli altri. Il lavoro sulle regole, condiviso da consigli di classe e team, ha dimostrato i suoi effetti in una riduzione delle sanzioni disciplinari.
Aver reso trasparente la valutazione ai genitori, nella scuola secondaria anche attraverso l'uso del registro elettronico, ha aumentato la consapevolezza degli stessi in relazione al percorso formativo dei figli. Resta priorità della scuola mantenere e promuovere questa condivisione di obiettivi e questa trasparenza, come anche migliorare la collaborazione e il coinvolgimento dei genitori nelle attività che l'Istituto propone in tutti gli ordini di scuola, in particolare in un ambito delicato quale è quello rappresentato dalla scelta relativa al passaggio al corso di studi successivo.

RISULTATI SCOLASTICI

- **Priorità**:

miglioramento degli esiti scolastici

- **Traguardo**:

aumento dei livelli di competenza degli alunni

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- **Priorità:**

migliorare esiti Invalsi in entrambi gli ordini di scuola

- **Traguardo**:

tendere al raggiungimento/superamento delle percentuali degli esiti dei benchmark provinciali, regionali e nazionali

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- **Priorità:**

migliorare la valutazione degli alunni nelle competenze europee, specie le trasversali, inserendola in tutti i progetti/UdA di Istituto

- **Traguardo**:

utilizzo di strumenti validi ed efficaci per la valutazione dei livelli di competenza

- **Priorità:**

stimolare la partecipazione delle famiglie agli incontri aperti su attività di promozione della legalità e di integrazione scuola/territorio

- **Traguardo**:

aumento della partecipazione dei genitori agli incontri aperti alle famiglie e restituzione del livello di gradimento attraverso questionari

RISULTATI A DISTANZA

- **Priorità:**

condivisione della valenza formativa del consiglio orientativo con alunni e famiglie per una scelta consapevole del percorso di studi successivo

- **Traguardo**:

aumento del successo formativo degli alunni nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVI DI PROCESSO CHE L'ISTITUTO HA SCELTO DI ADOTTARE IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI

CURRICOLO, PROGETTAZIONE VALUTAZIONE

- Maggior integrazione della progettazione con le offerte formative del territorio per lo sviluppo delle competenze trasversali.
- Costante condivisione con le famiglie delle attività proposte.
- Diffuso impiego di compiti di realtà legati alla certificazione delle competenze in tutti gli ordini di scuola.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Creazione di modalità di lavoro in forma di ricerca-azione per la progettazione e la valutazione delle competenze e la didattica innovativa.
- Implementazione dell'utilizzo delle griglie di osservazione di processo e di rubriche di valutazione dei livelli di competenza.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Potenziamento della progettualità con l'attivazione di azioni didattiche in grado di accrescere il livello di accoglienza e di inclusività.
- Individuazione di facilitatori nel processo di apprendimento.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Attivazione di percorsi con progetti, attività e iniziative di raccordo tra gli ordini di scuola.
- Organizzazione di attività di aggiornamento per i docenti e di informazione per le famiglie relativamente all'offerta formativa del territorio.
- Creazione di uno sportello orientamento per genitori e alunni.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Valorizzazione delle attività proposte dalla scuola.
- Riorganizzazione funzioni strumentali all'interno dell'Istituto per una più efficiente allocazione delle risorse e un più mirato supporto ai docenti.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Creazione di un archivio delle professionalità all'interno della scuola volto al miglioramento dell'offerta formativa.
- Supporto alle azioni di formazione e autoformazione dei docenti per l'innovazione didattica e la relazione interpersonale.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Maggiore condivisione con le famiglie e il territorio delle iniziative della scuola per la promozione delle competenze sociali e civiche.
- Intensificazione dei rapporti con enti e associazioni del territorio per interventi educativi che portino alla condivisione di buone pratiche.

LINEE DI SVILUPPO

La società nella quale quotidianamente agiamo si caratterizza per la discontinuità che ha sostituito la relativa stabilità del recente passato. Questo scenario di fluidità ha portato a una maggiore ricchezza di stimoli facendone emergere anche le contraddizioni. Educare si configura quindi come un compito sempre più complesso e sfidante.

In un'epoca in cui l'apprendimento scolastico risulta essere una delle tante esperienze di formazione per gli alunni, la normativa[1] suggerisce come direzione percorribile quella di ridurre la frammentazione e il carattere episodico del sapere, promuovendo la capacità degli studenti di dare senso alla varietà di esperienze e di occasioni di apprendimento.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base e, al contempo, le inclinazioni di ciascuno. In uno scenario di complessità educativa, il cui orizzonte travalica lo specifico territorio della scuola e si apre a una pluralità di culture, la sinergia con le famiglie diventa un presupposto del successo scolastico.

Uguaglianza e sviluppo della persona, solidarietà, imparzialità, libertà di insegnamento, accoglienza, inclusione sono i principi fondanti della nostra azione educativa[2]. Il riconoscimento della centralità di Continuità e Orientamento, Inclusività, Valutazione e Autovalutazione ci permette di proporre un'offerta formativa attenta alle diversità di ciascuno, adeguata alle differenti esigenze e situazioni di partenza in un'ottica di uguaglianza delle opportunità.

[1] Si fa qui riferimento alle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012*.

[2] Fonte legislativa ed etica del nostro "fare scuola" sono gli articoli 2, 3, 30, 33, 34 della Costituzione italiana.

PER UNA SCUOLA DELLA CONTINUITÀ E DELL'ORIENTAMENTO

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo, soprattutto in un Istituto Comprensivo come il nostro, nel quale è presente un unico curricolo verticale che ricerca connessioni tra i diversi saperi e promuove un raccordo sempre più facilitato con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Consapevoli che l'orizzonte territoriale della scuola si allarga e che è necessario promuovere esperienze formative con approcci educativi attivi, una delle modalità privilegiate della nostra progettualità è la valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio, in modo che la scuola sia anche luogo di promozione sociale e culturale.

PER UNA SCUOLA DELL'INCLUSIVITÀ

La scuola italiana considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

L'inclusività è da noi intesa come attenzione al singolo e apertura al territorio. Attraverso tale processo, il contesto scuola con i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, enti e associazioni del territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare di quelli con bisogni educativi speciali[3]. L'inclusione è l'azione attraverso la quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno.

L'offerta formativa è ampia e diversificata, caratterizzata da progetti specifici per le diverse fasi evolutive degli alunni e nel contempo da progetti d'Istituto programmati annualmente su tematiche che favoriscono la condivisione di scelte educative e didattiche in verticale (dai tre ai quattordici anni).

La particolare organizzazione oraria della scuola secondaria di primo grado permette di potenziare l'inclusività attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani in orario scolastico che arricchiscono l'offerta formativa e qualificano la nostra scuola (cfr. PAI).

[3] I documenti strategici cui ci riferiamo a riguardo sono: *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri* del 2007, *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* del 2009 e *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* del 2011, la DM 27 dicembre 2012 *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* del 19 febbraio 2014 e le *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati* del dicembre 2014, nei quali sono sintetizzati i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti.

PER UNA SCUOLA DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE

Gli alunni hanno diritto a essere trattati in modo obiettivo e imparziale. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta degli strumenti.

La valutazione è un momento fondamentale che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Grazie a essa si accompagnano i processi di apprendimento e si è stimolati al miglioramento continuo.

All'Istituzione Scolastica spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, intesa come opportunità di riflessione sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per il miglioramento continuo in itinere.

Nel triennio tutto questo verrà declinato attraverso la nostra progettualità didattica ed educativa, la flessibilità dell'organizzazione didattica, la ricerca e la sperimentazione degli insegnanti, l'aggiornamento degli insegnanti, l'autovalutazione, i rapporti con il territorio.

MODALITÀ DI INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

AMBITO CULTURALE

- Realizzazione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali ed enti pubblici.
- Uso degli strumenti informatici e delle tecnologie multimediali come veicolo di conoscenza e di connessione con altre realtà, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali e locali e la collaborazione con scuole superiori a indirizzo tecnico-scientifico.
- Partecipazione ad attività culturali a livello locale.
- Partecipazione a gare e concorsi esterni.
- Divulgazione delle iniziative scolastiche e dei materiali didattici prodotti tramite il sito web d'Istituto.

AMBITO ORGANIZZATIVO

- Servizio di mensa (collaborazione con i soggetti che lo gestiscono).
- Collaborazione con l'Azienda dei trasporti di riferimento.
- Collaborazione con il Comune per alcuni progetti.
- Collaborazione con l'Associazione dei genitori.

AMBITO METODOLOGICO

- Attività di ricerca ed esplorazione sul territorio (attraverso UdA e progetti).
- Lezioni in ambienti didattici esterni ai plessi scolastici (ambienti naturali, Associazioni del territorio, Biblioteca comunale e altro).

COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI DEL TERRITORIO

Comune di Casale sul Sile	Assessorato alle politiche scolastiche, culturali e alle attività produttive Assessorato alle Politiche Sociali Biblioteca, Ufficio scolastico
Provincia di Treviso	Progetto Sicurezza (SUEM, VV.FF.)
ULSS 9 Polizia Municipale Polizia di Stato Arma dei Carabinieri Ente Parco del Sile Tavolo delle Associazioni di volontariato	Attività di educazione alla salute Carnevalando
Associazione genitori	
Amici della montagna Contarina spa Società sportive (Rugby Casale, Polisportiva) Realtà commerciali e produttive del territorio Singoli soggetti esterni (esperti)	Uscite didattiche secondaria Anche cittadini/genitori che mettono a disposizione le proprie competenze per attività/progetti dell'Istituto
Rete di scuole	Convenzione per la realizzazione congiunta dei diari di Istituto 2021/22

COLLABORAZIONI CON LE RETI DEL TERRITORIO

L'Istituto aderisce alle seguenti reti:

- Centro Territoriale per l'Integrazione degli alunni con disabilità (CTI) di Treviso
- Rete territoriale per l'integrazione degli alunni stranieri
- Rete Minerva
- Rete di scuole per la Sicurezza
- Rete Scuola Digitale Veneta
- Rete CLIL L.in.K.
- Rete Dialogues – Tony Blair Foundation/Generation Global
- Rete SIOR
- Rete Orienta di Treviso
- Rete di Geostorie a scala locale
- Rete "Salute in tutte le politiche" con Comuni e Ulss
- Rete per alunni ad alto potenziale (in fase di adesione)
- SISP ULSS 2

LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEL TRIENNIO

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo mira "alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base" (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo*).

La nostra prassi didattica ed educativa trova ulteriori conferme nel documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* (D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910), nel dialogo "sia con la comunità scientifica, gli esperti di diversi ambiti e le associazioni professionali, sia con le scuole [...] nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità".

La progettualità didattica ed educativa della scuola si fonda sulla stretta interrelazione tra efficacia dell'insegnamento e successo formativo ed è intesa come capacità di promuovere negli alunni lo sviluppo delle potenzialità personali.

Nello specifico, tre sono le variabili ritenute essenziali per una didattica efficace:

- la qualità delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe;
- l'individuazione di metodologie adeguate;
- la personalizzazione degli interventi.

Sulla scorta dell'Atto di Indirizzo[4] emanato dalla Dirigente Scolastica sono state individuate le seguenti *direttrici progettuali*:

FORMAZIONE	Coniugare educazione e istruzione realizzando un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno/a nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.

[4] Nell'Atto di Indirizzo sono state individuate, in riferimento agli obiettivi indicati nel comma 7 della legge 107 del 2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, otto aree-obiettivo: Area 1 Clil e lingue; Area 2 della cultura scientifico-matematica; Area 3 delle Arti; Area 4 delle Competenze Sociali e Civiche; Area 5 della Sicurezza e dell'Ambiente; Area 6 dell'Inclusione; Area 7 della Continuità e dell'Orientamento; Area 8 della Cooperazione e del Territorio.

CURRICOLO	Seguire un curricolo verticale essenziale e coerente e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.
APPRENDIMENTO	Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle competenze di ogni alunno/a per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una concezione operativa e collaborativa dell'apprendimento.
INSEGNAMENTO	Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento attraverso la pratica riflessiva e la ricerca di efficaci strategie didattiche.
FLESSIBILITÀ	Compiere scelte responsabili di flessibilità organizzativo-didattica per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.
VALUTAZIONE	Verificare e valutare il processo dell'insegnamento-apprendimento secondo gli indicatori e i criteri stabiliti collegialmente.
CONTINUITÀ	Favorire il successo formativo di ogni alunno/a attraverso la realizzazione di un contesto positivo e collaborativo e della continuità educativa tra i diversi gradi dell'istruzione.
COMUNITÀ	Riconoscere la relazione e la comunicazione come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione dei legami di gruppo della classe.

ACCOGLIENZA **E INCLUSIONE**	Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi all'inclusione di tutti gli alunni, riconoscendo nella "diversità" una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'accoglienza e il livello di inclusione.
CITTADINANZA	Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.
CORRESPONSABILITÀ	Promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.
TERRITORIO	Perseguire il modello dell'interazione dialettica fra scuola e territorio, tessendo una rete significativa di rapporti con l'esterno.
RISORSE	Ottimizzare l'uso di risorse e strutture e utilizzare in modo efficace strumenti e materiali, con particolare interesse per le nuove tecnologie.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per assicurare il successo scolastico degli studenti.

Attraverso il Patto educativo si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi. Nelle *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione* la scuola viene definita "comunità educante" e si specifica che "deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una vera e propria comunità".

link ai patti di corresponsabilità

CURRICOLI DISCIPLINARI VERTICALI DI ISTITUTO

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento; infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica.

I riferimenti istituzionali per la revisione e l'elaborazione del curricolo sono le *Nuove Indicazioni per il curricolo*, approvate con Regolamento del novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR.

Le *Indicazioni Nazionali* per il curricolo definiscono:

- le finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle *Indicazioni* e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze.

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno e in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

I curricoli di Istituto stabiliscono pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un Istituto comprensivo, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un curricolo verticale che definisce le competenze/indicatori essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

I Curricoli Verticali di Istituto sono rinvenibili al link:

https://iccasalesulsile.edu.it/curricoli-verticali/

METODOLOGIE DIDATTICHE

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle *Indicazioni Nazionali* e promosse dall'Istituto:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e delle alunne;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento (D.L. n. 62, 13 aprile 2017 e successivi atti di modifica e integrazione).

Secondo le *Indicazioni nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* (scuola primaria e secondaria di I grado), la valutazione "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

La scuola raggiunge le sue finalità nella misura in cui promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando la diversità di ciascuno.

FASI	La fase della valutazione prevede il momento individuale del singolo docente e il momento collegiale realizzato all'interno del gruppo docente che opera rispetto all'alunno e alla classe. La fase dell'autovalutazione implica il coinvolgimento dell'alunno, in quanto soggetto consapevole del percorso formativo, nel riconoscimento dei risultati conseguiti e delle difficoltà incontrate, nell'impegno a sviluppare le potenzialità e a compensare le criticità. Coinvolge le famiglie nelle tappe che costituiscono l'itinerario formativo.
OGGETTO	Valutazione di apprendimenti Valutazione del comportamento Certificazione delle competenze
MODALITÀ	Verifiche periodiche (elaborati, prove oggettive, test, questionari, colloqui, interrogazioni) Osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e delle modalità di comportamento Introduzione degli alunni ai compiti autentici e di realtà
FUNZIONI	Iniziale orientativa/diagnostica che tende ad accertare le conoscenze, le esperienze e le attitudini dell'alunno ogniqualvolta si intraprenda un nuovo percorso didattico.

	In *itinere*, formativa di processo che ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento didattico-educativo nel corso del tempo e offre l'opportunità di apportare eventuali adeguamenti al percorso predisposto.
CRITERI	Individuati e condivisi dal collegio dei docenti dell'Istituto, sulla base del DL 62/2017 e delle *Linee guida per la certificazione delle competenze* (MIUR, 2015) per definire un sistema valutativo chiaro e trasparente che consenta all'utenza la lettura e l'interpretazione delle informazioni fornite.
STRUMENTI	Prove oggettive standardizzate per la valutazione iniziale e finale condivise per dipartimenti e classi parallele Prove comuni di dipartimenti e classi parallele per le valutazioni intermedie.
VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Si compie secondo i criteri indicati dalla legge 104/92 e le disposizioni ministeriali vigenti. È definita sulla base del Piano Educativo Individualizzato, tenendo presenti i livelli iniziali, le potenzialità, i processi, i progressi e i risultati.
VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO	La verifica e la valutazione degli apprendimenti tengono conto delle situazioni soggettive e si avvalgono di strumenti metodologici didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, come indicato dalle normative vigenti, riportati nel PDP.
VALUTAZIONE ALUNNI A CITTADINANZA NON ITALIANA DI RECENTE IMMIGRAZIONE	La valutazione periodica e annuale mira soprattutto a verificare la preparazione nella conoscenza della lingua italiana, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento. La valutazione non viene riferita a prove e criteri standard, bensì al piano personale appositamente elaborato e ha carattere transitorio, riguarda cioè i primi due anni di inserimento scolastico (PPT).

INDICAZIONI E STRUMENTI METODOLOGICO-DIDATTICI

I docenti si avvalgono di strumenti che consentono la documentazione del lavoro svolto e la registrazione dei dati rilevati nelle diverse situazioni (organizzazione classe, attività didattica, metodologie, valutazioni del singolo alunno).

Con il decreto legge n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012, viene dato un ulteriore impulso a questo processo di dematerializzazione che, in particolare, nel settore della scuola riguarda:

- le iscrizioni da effettuare con modalità *on-line*;
- i registri *on-line* per la scuola primaria e la scuola secondaria;
- comunicazioni agli alunni e alle famiglie tramite strumenti informatici, alla primaria e alla secondaria.

È previsto l'utilizzo del registro elettronico personale e di classe per i docenti della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria. Ogni docente ha la possibilità di accedere al registro elettronico ed è quindi in grado di poter inserire valutazioni, eventuali note didattiche e disciplinari, assenze, ritardi e uscite anticipate, giustificazioni. Attraverso le credenziali fornite dalla segreteria didattica, il docente accede esclusivamente ai dati riguardanti le sue classi e le sue materie, direttamente in aula.

SCUOLA PRIMARIA

Le famiglie possono visualizzare i compiti assegnati per casa previo accreditamento dalla Segreteria.

SCUOLA SECONDARIA

Le famiglie possono visualizzare i compiti assegnati per casa, le note, le valutazioni, le assenze e prenotare i colloqui con i docenti.

È prevista per tutti la visione dei comunicati da parte dei genitori con la modalità *on-line* collegandosi al sito dell'Istituto. Sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado, gli scrutini sono effettuati in modalità digitale e il documento di valutazione è visibile e scaricabile direttamente dai genitori con le credenziali del registro elettronico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), conclusosi il 30 giugno 2018, rappresenta il punto di partenza del Piano di Miglioramento che la scuola ha pianificato per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità individuate.

Il miglioramento, inteso come processo di *problem solving*, prevede una fase di messa a fuoco del problema, di formulazione dello stesso in termini concreti, l'analisi e ricerca delle cause, l'individuazione delle soluzioni. Nella sua concretizzazione, il Piano di Miglioramento rappresenta un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni organizzative, didattiche e formative ritenute idonee a incidere sugli esiti scolastici.

In riferimento anche all'Atto di Indirizzo, il Piano dovrà prestare particolare attenzione:

- alla definizione di strumenti comuni di sviluppo e rilevazione per migliorare le competenze, soprattutto sociali e civiche, degli alunni;
- a comunicare e a riorganizzare le azioni di orientamento formativo dedicate agli alunni e alle famiglie, in vista di una scelta consapevole a conclusione del primo ciclo di istruzione.

INFANZIA

Nell'anno scolastico 2019-2020 è stato stilato il RAV per la scuola dell'Infanzia come scuola campione scelta dal MIUR.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
(Art. 1 comma 7, L. 107/2015)

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014

11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14. Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019-2022

PERCORSO 1: "INVALSI PER OSSERVARE E MIGLIORARE"

L'Istituto, tenendo presente gli esiti restituti ogni anno dal Sistema di Valutazione Nazionale e dagli accertamenti delle competenze tramite prove comuni concordate e somministrate a inizio e fine di ogni anno scolastico, si impegna a proporre corsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento.
L'analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI sarà fondamentale al fine di rilevare criticità e punti di forza e la successiva individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area matematica e linguistica, con l'intento di progettare percorsi di insegnamento-apprendimento, all'interno del curricolo annuale, in maniera condivisa tra i docenti dei vari consigli di classe.

Obiettivi di processo legati al PERCORSO 1: "INVALSI PER OSSERVARE E MIGLIORARE"	
Area di processo	**Obiettivi di processo**
Curricolo, progettazione e valutazione	Diffuso impiego di compiti di realtà legati alla certificazione delle competenze in tutti gli ordini di scuola.
Ambiente di apprendimento	Creazione di modalità di lavoro in forma di ricerca-azione per la progettazione e la valutazione delle competenze e la didattica innovativa.
	Ampliamento della diffusione dell'utilizzo di griglie di osservazione e valutazione adottate all'interno dell'Istituto.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Riorganizzazione delle funzioni strumentali all'interno dell'Istituto per una più efficiente allocazione delle risorse e un più mirato supporto ai docenti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Supporto alle azioni di formazione e autoformazione dei docenti per l'innovazione didattica e le relazioni interpersonali.
Priorità legate agli Obiettivi di Processo	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare esiti Invalsi in entrambi gli ordini di scuola, considerandoli come punto di partenza per attività di riprogettazione della didattica.

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO 1:

- **ANALISI CRITICA DEGLI ESITI RESTITUITI DA INVALSI PER UNA PROGETTAZIONE CONSAPEVOLE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

RESPONSABILE: FUNZIONE STRUMENTALE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

RISULTATI ATTESI: Analisi degli esiti delle prove Invalsi per italiano, matematica e inglese da parte dei docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, al fine di individuare, per ogni classe, i punti di forza o di criticità rilevati. Attivazione di percorsi appositi di sviluppo, recupero e approfondimento nelle aree risultate deficitarie.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti

- **FORMAZIONE DEI DOCENTI SU PROVE INVALSI; COMPETENZE SPECIFICHE E TRASVERSALI**

RESPONSABILE: FUNZIONI STRUMENTALI PER VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE ESITI

RISULTATI ATTESI: Docenti in grado di riconoscere punti di forza e di criticità nelle prove Invalsi e progettare specifici percorsi di potenziamento e recupero.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
01/06/2020	Docenti	Esperti interni e/o esterni

* A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 le attività previste hanno subito dei rallentamenti e si ipotizza la riorganizzazione dei percorsi progettati, mantenendo fermi gli obiettivi prefissati.

PERCORSO 2: "CITTADINI D'EUROPA"

Anche alla luce delle riviste competenze europee (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente), l'Istituto si impegna a favorire il loro apprendimento con l'utilizzo sempre maggiore di compiti autentici, sfidanti e reali, nei quali gli studenti di ogni ordine e grado possano dimostrare la loro capacità di mettere in pratica, anche in contesti nuovi, le proprie abilità e conoscenze. Si possono così sviluppare competenze sociali e civiche, intese come premessa di una piena, autonoma e responsabile partecipazione al futuro mondo del lavoro e della vita all'interno di una comunità sempre più estesa e multiculturale. I progetti e le Unità di Apprendimento dell'Istituto prenderanno sempre avvio dai bisogni formativi degli alunni e punteranno a sviluppare traguardi e obiettivi di apprendimento SMART, ovvero significativi, misurabili, attuabili, rilevanti e temporizzabili, entro cioè un lasso di tempo concordato.
Un'apposita formazione accompagnerà i docenti in questo percorso, valorizzando sia le competenze individuali e disciplinari dei docenti, sia nuove competenze trasversali.

Obiettivi di processo legati al percorso 2: "CITTADINI D'EUROPA"	
Area di processo	**Obiettivi di processo**
Curricolo, progettazione e valutazione	Maggior integrazione dei progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali con offerte del territorio.
	Costante condivisione delle attività con le famiglie tramite inviti a eventi o sul sito della scuola.
	Diffuso impiego di compiti di realtà legati alla certificazione delle competenze in tutti gli ordini di scuola.
Ambiente di apprendimento	Creazione di modalità di lavoro in forma di ricerca-azione per la progettazione e la valutazione delle competenze e la didattica innovativa.
	Ampliamento della diffusione dell'utilizzo di griglie di osservazione e valutazione adottate all'interno dell'Istituto.
Inclusione e differenziazione	Potenziamento della progettualità con l'attivazione di azioni didattiche in grado di accrescere il livello di inclusività.
	Individuazione di facilitatori e rimozione di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione per tutti gli studenti.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ottimizzazione e calendarizzazione delle attività proposte dalla scuola in modo sistematico al fine di valorizzarle.
	Riorganizzazione delle funzioni strumentali all'interno dell'Istituto per una più efficiente allocazione delle risorse e un più mirato supporto ai docenti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creazione di un archivio delle professionalità all'interno della scuola volto al miglioramento dell'offerta formativa con l'attribuzione di incarichi.
	Supporto alle azioni di formazione e autoformazione dei docenti per l'innovazione didattica e le relazioni interpersonali.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggior condivisione con le famiglie e il territorio delle iniziative della scuola per la promozione delle competenze sociali e civiche.
Priorità legate agli Obiettivi di Processo	
Competenze chiave europee	Migliorare la valutazione degli alunni nelle competenze europee, specie le trasversali, inserendola in tutti i progetti/Uda di Istituto.
	Coinvolgere maggiormente le famiglie in incontri aperti per le attività proposte di promozione della legalità e di integrazione scuola/territorio.

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO 2:

- **PERCORSI IN VERTICALE PER GIOVANI CITTADINI**

RESPONSABILI: COMMISSIONE "CURRICOLO, PROGETTAZIONE e VALUTAZIONE" (FS POF e PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO)

RISULTATI ATTESI: Realizzazione di percorsi di sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza in verticale lungo i tre ordini di scuola dell'Istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	**Destinatari**	**Soggetti Interni/Esterni coinvolti**
01/06/2022	Studenti	Studenti, Docenti

- **TITOLO: FORMAZIONE DOCENTI COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA**

RESPONSABILI: COMMISSIONE "CURRICOLO, PROGETTAZIONE e VALUTAZIONE" (FS POF e PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO)

RISULTATI ATTESI: Formazione dei docenti sulle competenze trasversali e di cittadinanza, in particolare tramite modalità di ricerca/azione per lo sviluppo di modalità di insegnamento innovative e alternative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	**Destinatari**	**Soggetti Interni/Esterni coinvolti**
01/06/2020	Docenti	Docenti interni all'Istituto ed eventuali formatori esterni

- **TITOLO: REVISIONE CURRICOLI VERTICALI, TRASVERSALI E DI CITTADINANZA 2019-2020**

RESPONSABILI: COMMISSIONE "CURRICOLO, PROGETTAZIONE e VALUTAZIONE" (FS POF e PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO)

RISULTATI ATTESI: Revisione, integrazione e aggiornamento dei curricoli verticali, in particolare le voci riguardanti le competenze trasversali e di cittadinanza, alla luce della *Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)* e delle *Indicazioni Nazionali* e *Nuovi Scenari (2018).*

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	**Destinatari**	**Soggetti Interni/Esterni coinvolti**
01/06/2020	Docenti	Commissione di docenti dei vari dipartimenti

PERCORSO 3: "IL FUTURO DAVANTI A NOI"

Per contribuire al raggiungimento del successo formativo dei nostri studenti, uno dei traguardi per noi più importanti è il monitoraggio degli esiti che essi conseguiranno a distanza. Per fare ciò si presta attenzione alla continuità dello studente all'interno del primo ciclo e, al termine di esso, al suo ingresso nella secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo legati al percorso 3: "IL FUTURO DAVANTI A NOI"	
Area di processo	**Obiettivi di processo**
Continuità e orientamento	Attivazione di percorsi di raccordo tra gli ordini di scuola con progetti che colleghino le classi ponte.
	Organizzazione di attività di aggiornamento e informazione per i docenti e le famiglie relativamente all'offerta formativa del territorio.
	Creazione di uno sportello orientamento per genitori e alunni, anche attraverso il sito internet della scuola.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Riorganizzazione delle funzioni strumentali all'interno dell'Istituto per una più efficiente allocazione delle risorse e un più mirato supporto ai docenti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creazione di un archivio delle professionalità all'interno della scuola volto al miglioramento dell'offerta formativa con l'attribuzione di incarichi.
	Supporto alle azioni di formazione e autoformazione dei docenti per l'innovazione didattica e le relazioni interpersonali.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggior condivisione con le famiglie e il territorio delle iniziative della scuola per la promozione delle competenze sociali e civiche.
Priorità legate agli Obiettivi di Processo	
Risultati a distanza	Condivisione della valenza formativa del consiglio orientativo con alunni e famiglie, per una scelta consapevole del percorso di studi successivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO 3:

- **TITOLO: UN INDIRIZZO PER IL MIO FUTURO**

RESPONSABILE: COMMISSIONE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO, FUNZIONI STRUMENTALI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

RISULTATI ATTESI: Una maggior conoscenza da parte degli alunni e delle loro famiglie dell'offerta del territorio relativo all'istruzione di secondo grado per una scelta più consapevole, responsabile e adeguata alle reali competenze degli alunni, tramite la promozione e pubblicazione delle iniziative di orientamento offerte dalle scuole.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	**Destinatari**	**Soggetti Interni/Esterni coinvolti**
01/01/2022	Studenti, Famiglie	Docenti membri della commissione orientamento e personale di segreteria (per aggiornamento sito)

- **TITOLO: UN PERCORSO DI CONOSCENZA, DALLA CONOSCENZA DI SÉ ALLA SCELTA ORIENTATIVA**

RESPONSABILE: COMMISSIONE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO, FUNZIONI STRUMENTALI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

RISULTATI ATTESI Rendere gli alunni più consapevoli delle proprie caratteristiche individuali, delle proprie competenze e attitudini, per una scelta più consapevole, responsabile e adeguata alle reali competenze degli alunni.

Attività specifiche previste per le classi terze:
La scelta della scuola superiore e le sue implicazioni psicologiche; architettura della Scuola Secondaria di II grado; l'offerta formativa dei vari istituti, profilo in uscita, sbocchi lavorativi e universitari.
Attività specifiche previste per le classi seconde:
Stili di apprendimento, riflessioni sul proprio metodo di studio e sui cambiamenti in esso in atto; attività di conoscenza delle proprie attitudini ed aspirazioni, sguardo alle varie offerte lavorative del territorio, iniziando da quello locale ed evidenziando il grado di cambiamento e di adattamento oggi richiesto nel mondo del lavoro.
Attività specifiche previste per le classi prime:
Conoscenza di sé, delle proprie abitudini e inclinazioni con preparazione a un metodo di studio personale ed efficace.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	**Destinatari**	**Soggetti Interni/Esterni coinvolti**
Entro dicembre 2019	Studenti	Docenti, eventuali esperti esterni.

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel PTOF tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le *Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012*, la legge 107 del 2015, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio.

I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'IC di Casale sul Sile assolve, anno dopo anno, il suo impegno nel campo dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Ogni anno, nel nostro Istituto, vengono attivati nuovi laboratori e progetti all'interno di UdA (Unità di apprendimento) strutturate in base a questi assi portanti e declinate secondo le aree di interesse comune contenute nell'Atto di Indirizzo, qui di seguito richiamate:

AREA 1: CLIL E LINGUE

AREA 2: CULTURA SCIENTIFICO-MATEMATICA

AREA 3: ARTI

AREA 4: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

AREA 5: SICUREZZA E AMBIENTE

AREA 6: INCLUSIONE

AREA 7: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

AREA 8: COOPERAZIONE CON IL TERRITORIO

PROGETTI E ATTIVITÀ

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo mira "alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base" (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo*, 2012).

Alcuni progetti seguono gli alunni lungo tutto il loro percorso di formazione e orientamento. Declinati per ogni ordine di scuola in base alle specifiche competenze da raggiungere e alle caratteristiche tipiche della fascia d'età interessata, essi sono integrati annualmente da un'offerta formativa legata alle proposte del territorio, alle interazioni e alla cooperazione della scuola con reti, enti e realtà altre, oppure sono mirati a eventi e momenti particolari, quali concorsi e programmi nazionali promossi dal Miur.

Di seguito riportiamo alcune brevi descrizioni, tratte dalle sintesi dei singoli progetti. Per primi i Progetti di Istituto, perché esprimono il nostro curricolo, le nostre scelte, e sono permanenti nel triennio, oppure sono rivolti a tutti gli ordini di scuola; gli stessi sono poi seguiti dai progetti approvati nel corrente anno scolastico 2020/2021.

PROGETTI D'ISTITUTO DEL PTOF 2019/2022

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

È il cuore dell'Istituto Comprensivo, che si apre al territorio circostante e con esso interagisce. La scuola favorisce un positivo inserimento degli alunni negli ambienti scolastici, in particolare nei momenti di passaggio da un ordine all'altro. Attua percorsi formativi integrati di autovalutazione e di educazione alla scelta, promuove la partecipazione consapevole alla cittadinanza attiva.

SICUREZZA

Il progetto si pone l'obiettivo di educare, promuovere e diffondere la cultura della sicurezza, sensibilizzare e prevenire i possibili incidenti e danni alle persone e alle cose negli spazi scolastici ed extrascolastici, informare e formare il personale docente e ATA. É rivolto ai tre ordini di scuola e mira in particolare allo sviluppo delle competenze sociali degli alunni e al coinvolgimento delle famiglie in azioni educative in tal senso. Educare alla sicurezza significa portare gli alunni, sin dalla più tenera età a costruire dentro di sé atteggiamenti di responsabilità, autocontrollo, valutazione del rischio, coscienza dei propri limiti nei fatti che possono accadere, delle azioni che ne conseguono, del pericolo e del danno che può nascere dal non sapere valutare la necessità o meno di un'azione. Regolarmente vengono effettuate prove di evacuazione per abituare gli alunni alle situazioni di pericolo che si possono verificare all'interno dell'ambiente scolastico. Per ogni ordine di scuola si organizzano incontri con Agenzie, Enti e Istituzioni preposti a salvaguardare la sicurezza, come i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, la Polizia Stradale.

INFORMATICA

Il progetto prevede l'aggiornamento del sito, una formazione specifica per gli insegnanti, l'avvio di corsi di preparazione agli esami per l'ECDL, la gestione della piattaforma Cloud GSuite for Education per i docenti.

L'Istituto ha aderito ai Progetti PON-FESR *Rete WiFi e gestione in Lan delle Lezioni* e + *Tecnologia in classe*, nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei 2014–2020 PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento".

Il nostro Istituto appartiene ai test center accreditati da AICA per l'ECDL (patente europea per il computer che rappresenta a livello nazionale e internazionale lo standard riconosciuto per la computer literacy) e dal

corrente anno scolastico inizia l'attività formativa che preparerà gli alunni della scuola secondaria a sostenere gli esami per conseguire tale certificazione.

AREA INCLUSIONE

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, tale ambito è gestito da più Funzioni Strumentali che operano in sinergia con le Reti con cui interagisce l'Istituto e che predispongono materiali e percorsi di formazione per gli altri docenti, istituendo buone pratiche di gestione e protocolli.

La scuola è di tutti. Essa contempla la costruzione di percorsi mirati a favorire l'autonomia, la socializzazione, l'apprendimento degli alunni con le loro specificità e il consolidamento delle buone pratiche.

INTERCULTURA E MULTICULTURALITÁ

La scuola è un terreno naturale di incontro e scambio: il nostro Istituto vuole esprimere, con l'attenzione al singolo e l'apertura al territorio, la propria idea di inclusività, volta a realizzare una piena uguaglianza di opportunità per tutti gli studenti. Si impegna nella ricerca di pratiche organizzative e didattiche che possano diventare una risorsa per il successo formativo di tutti, nella convinzione che l'istruzione sia la chiave di accesso alla piena convivenza interculturale.

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha previsto che, con Decreto Ministeriale n. 5 del 22 giugno 2020, fossero definite le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione.
Il nostro Istituto ha pertanto predisposto un curricolo verticale per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, in fase di approvazione e successivamente rinvenibile al link:

https://iccasalesulsile.edu.it/curricoli-verticali/

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2020/2021
riferiti al PTOF 2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il cuore della progettazione scolastica e l'espressione dell'autonomia dell'Istituto.
Il progetto prevede la revisione del Piano dell'Offerta Formativa, secondo la legge dell'autonomia scolastica 275/99 e secondo la Legge n. 107/2015, in linea con PdM e Linee di Indirizzo. I traguardi sono quelli citati nelle *Indicazioni Nazionali* per tutti gli ordini di scuola. L'intera progettazione del piano è inviata al Collegio, la sua approvazione avverrà in seno al Consiglio di Istituto.
Le attività saranno monitorate dai membri delle Commissioni presenti nei tre ordini di scuola e dalla Dirigente Scolastica.

UNA CHIAVE DI LETTURA
IL VIAGGIO: SCOPRO, CONOSCO, INTERPRETO

Ogni anno individuiamo un progetto che coinvolga tutta le sezioni dell'Istituto, un tema che accompagni gli alunni, dai 3 ai 14 anni.

Scegliere il tema del viaggio per un progetto didattico equivale ad adottarne le potenzialità metaforiche e simboliche per accompagnare gli studenti in un percorso in cui gli input immaginativi possono essere molteplici e trasferibili negli ambiti disciplinari e trasversali più diversi.

Viaggiare, infatti, nella letteratura e nell'immaginario, è diventato sinonimo di trasformazione interiore, conoscenza di sé e del mondo, esplorazione di nuove realtà, incontro e confronto con altri diversi da sé, superamento dei propri limiti e delle difficoltà, ricerca e scoperta del nuovo.

Gli elementi simbolici del viaggio possono far da tramite nel nostro Istituto (nelle sue diverse articolazioni, infanzia, primaria e secondaria) a tutto quel patrimonio di conoscenze e scoperte che, nello spazio e nel tempo, l'umanità è andata maturando. Possono aiutare, inoltre, a sviluppare i valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), ad acquisire la competenza "personale e sociale" quindi dell'imparare a "saper essere" e a "stare con gli altri" e a maturare una piena autonomia di pensiero e la capacità critica, il senso di responsabilità nei confronti del pianeta attraverso la promozione del valore della sostenibilità, della cultura non violenta, del principio della cittadinanza globale. Uno dei "viaggi" più significativi che questo progetto intende promuovere, è quello che gli studenti possono intraprendere grazie al piacere per la lettura, intesa come abilità creativa e coinvolgente che porta all'incontro con mondi diversi e allo sviluppo di possibilità espressive personali, alla conoscenza di sé e degli altri, allo sviluppo del senso critico e del senso estetico. Per questo molte attività che verranno attuate nel corso dell'anno, saranno introdotte da libri o racconti che hanno come trama narrativa quella del viaggio

INTERCULTURA

Il progetto pone l'attenzione ai bisogni specifici di apprendimento della lingua italiana sia per la comunicazione che per lo studio, accompagna gli alunni nel loro percorso di inserimento e di integrazione nel contesto scolastico. Sostiene l'educazione interculturale come sfondo educativo ed esercizio di cittadinanza che considera il dialogo e il rispetto reciproco presupposti indispensabili nelle relazioni interpersonali tra tutti gli alunni. Valorizza situazioni di confronto tra docenti sulle tematiche dell'inclusione.

ALUNNI DSA, BES

Il progetto si propone la coordinazione di azioni atte all'individuazione di difficoltà nella fase di apprendimento della lettura e della scrittura (progetto "Leggo e scrivo bene"), alla promozione di attività didattiche di recupero e di potenziamento, alla facilitazione dei passaggi di informazioni scuola-famiglia, alla richiesta di valutazione clinica. Prevede l'organizzazione di percorsi formativi per docenti e genitori.

INCLUSIONE

Nel pensare a ciascun alunno come all'adulto di domani, che abbia raggiunto e sviluppato competenze e autonomie tali da renderlo autore della propria storia, si identificano obiettivi educativi e formativi per garantire ora le stesse opportunità dei pari nel diritto allo studio e all'educazione. Parlare di integrazione quindi implica considerare risorse, competenze, ruoli e linguaggi diversi e diversificati; in questa prospettiva, gli insegnanti assumono il ruolo fondamentale di facilitatori e mediatori.

Il progetto si propone di favorire una reale ed efficace integrazione dell'alunno nel contesto scolastico e di offrire dotazioni didattiche e tecniche che permettano un effettivo diritto allo studio, facilitando lo sviluppo di competenze cognitive, senso-motorie, socio-relazionali, linguistico-comunicative.

CONTINUITÀ

Il progetto vuole favorire un positivo inserimento degli alunni negli ambienti scolastici, curando in modo particolare i momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, predisporre percorsi formativi di autovalutazione e di educazione alla scelta, promuovere la partecipazione consapevole a una cittadinanza attiva fin da piccoli.

LINGUE STRANIERE E CLIL

L'apprendimento delle lingue straniere riveste sempre maggior importanza nella formazione del cittadino e del futuro lavoratore, tanto da vedere la nascita di una funzione strumentale specifica nell'a.s. 2020-21. Vengono proposti laboratori specifici che hanno lo scopo di motivare l'interesse allo studio della lingua straniera e alla conoscenza delle culture altre.

Per tutte le lingue straniere proposte dall'Istituto (Inglese, Tedesco e Spagnolo) vengono offerti ai ragazzi dei percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), una forma di apprendimento integrato dei contenuti disciplinari espressi nelle seconde lingue di studio, in cui parte delle discipline curricolari vengono affrontate in lingua straniera, con il supporto dell'insegnante curricolare e di quello di lingua straniera.

I percorsi CLIL offerti dall'Istituto, possono spaziare annualmente dalla storia dell'arte alla religione, dall'educazione ambientale all'alimentazione, dalla storia specifica dei paesi della lingua studiata alla loro geografia.

PRIMARIA	SECONDARIA
LETTORATO IN LINGUA INGLESE Insegnanti madrelingua inglese affiancheranno i docenti delle classi finali. Per sviluppare e potenziare le competenze linguistiche degli alunni nella comprensione, nella comunicazione e nell'interazione orale; per aumentare la motivazione attraverso un approccio concreto e il più possibile autentico alla lingua; per arricchire il lessico di base, migliorare la pronuncia, l'intonazione e la fluidità in lingua straniera.	LETTORATO IN LINGUA INGLESE Insegnanti madrelingua inglese affiancheranno i docenti per migliorare la pronuncia e offrire situazioni comunicative originali nelle quali gli alunni potranno mettersi alla prova. CERTIFICAZIONI: -KET for schools (certificazione A2/B1 lingua inglese) -DELE A1 escolar (certificazione lingua spagnola) - FIT in Deutsch 1 (certificazione lingua tedesca)

PROGETTO ACCREDITAMENTO ERASMUS PLUS RETE DIALOGUES

Da quest'anno scolastico 2020/21 il nostro Istituto è parte, con altre 5 istituzioni di diverse regioni d'Italia, di un consorzio che ha ricevuto l'accreditamento per partecipare al programma di mobilità di docenti, studenti e personale amministrativo valido per il prossimo settennio: Erasmus Plus. Con esso si vuole favorire

l'internazionalizzazione, la cittadinanza globale, il dialogo interculturale, la cittadinanza digitale, il rispetto dell'ambiente e l'educazione alla sostenibilità. Studenti, docenti e personale amministrativo avranno la possibilità di trascorrere un periodo in una scuola di un altro paese europeo, tra i partner, per scoprire altre pratiche di gestione dei temi e delle attività individuate tra gli obiettivi sopracitati.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

È un progetto centrale per l'Istituto, data l'importanza del tema per la crescita armoniosa della persona. Si intende perciò promuovere il benessere fisico e psicologico degli alunni guidandoli a un'alimentazione corretta, alla conoscenza del proprio corpo, allo sviluppo di una affettività consapevole e a una attenzione e prevenzione delle problematiche tipiche dell'infanzia e dell'adolescenza. In questo percorso la scuola si avvale della eventuale collaborazione di esperti e di agenzie sul territorio. Per l'educazione all'affettività vengono proposti i seguenti percorsi:

- "Il gioco, l'amicizia, l'amore" (primaria).

Promuove il benessere del singolo e della classe, accompagna i bambini nel loro processo di crescita armoniosa e favorisce comportamenti relazionali positivi nell'ottica della valorizzazione di parità e differenze. Abitua il bambino a trattare il tema dell'affettività utilizzando, con più consapevolezza, un linguaggio adeguato contrastando la volgarità.

- "Come noi nessuno mai" (Secondaria).
L'obiettivo è quello di sensibilizzare i ragazzi al valore positivo della sessualità affrontando con loro i temi dell'identità, della crescita del corpo, dei sentimenti e della relazione, del maschile e femminile che si incontrano e si scontrano in un terreno di parità e differenze, mantenendo alta l'attenzione alla gentilezza e alla bellezza attraverso uno stile che coniuga etica ed estetica. Gli incontri rappresenterebbero un piccolo evento trasversale a tutti i ragazzi delle classi terze dell'Istituto, accomunandoli in una esperienza emotiva e didattica insieme.

BENESSERE 2.0

Il progetto intende educare alla cura delle relazioni: l'ambiente scuola, fin dall'infanzia, è il luo privilegiato dove gli alunni imparano a rapportarsi con gli altri, maturando atteggiamenti di rispetto e responsabilità. In questo cammino gli insegnanti sono attenti e formati per riconoscere e prevenire eventu episodi di prepotenza e disagio.

SPAZIO D'ASCOLTO E FORMAZIONE NELLE CLASSI (Primaria e Secondaria)

Il progetto Spazio d'ascolto ha come finalità generali la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicologico e sociale dei minori, delle loro famiglie e dei docenti dell'Istituzione Scolastica. Prevede la presenza di uno sportello e l'attivazione di percorsi di formazione nelle classi.

CASALE SI-CURA

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il progetto comprende una parte dedicata alla Scuola e una dedicata alla popolazione generale. Nella parte dedicata alla Scuola prevede l'intervento di personale medico-sanitario per approfondire conoscenze del corpo umano e per stimolare l'acquisizione consapevole di corretti stili di vita e di esperte biologhe per conoscere, attraverso l'effettuazione di passeggiate ecologiche, il territorio circostante e favorire l'educazione al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

PROGETTO MENSA (Primaria e Secondaria)

Il progetto ha come finalità educare gli alunni all'acquisizione di "buone pratiche" igieniche, alimentari, relazionali; promuovere il mantenimento di comportamenti corretti a tavola; orientare alla costruzione di una dieta il più possibile varia ed equilibrata.
Esso è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria che usufruiscono del tempo normale, del tempo pieno, del tempo prolungato o che partecipano ai laboratori del mercoledì.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AI CORRETTI STILI DI VITA CON ESPERTI LILT (Secondaria)

Il progetto, attuato in collaborazione con la LILT Sezione Provinciale di Treviso Onlus, mira alla educazione dei ragazzi a corretti stili di vita, in particolare alla lotta al tabagismo e all'uso e abuso di sostanze alcoliche.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Sensibilizzare le nuove generazioni sull'importante tematica del rispetto e della tutela dell'ambiente, mediante sistematiche azioni educative finalizzate a elaborare una rete di stimoli conoscitivi e comportamentali. Attività in collaborazione con vari enti e reti del territorio come Contarina Spa.

PSICOMOTRICITÀ EDUCATIVA
(Infanzia “Andersen”)

Il progetto si propone di dare la possibilità ai bambini, attraverso l’organizzazione di spazi, tempi e materiali, di sfumare la propria pulsionalità, determinata da tensioni emotive, per poter meglio accedere al pensiero operatorio.

PIÙ SPORT A SCUOLA

L’attività motoria, ludica e sportiva valorizza e favorisce negli studenti l’adozione di sani stili di vita. Il progetto si propone di far conoscere diverse attività che promuovono lo sport educativo, in palestra e all’aria aperta, in armonia con ambiente e territorio, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento. L’attività motoria praticata in ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un’azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali.

PEDIBUS
(Primaria)

Lo scopo del progetto è di promuovere le condizioni affinché i bambini e le bambine possano andare a scuola a piedi in una dimensione “sostenibile” priva di quei rischi legati alla sicurezza, agli spazi, ai tempi e ai ritmi che rendono spesso un ambiente urbano luogo inadatto per una crescita ed uno sviluppo rispettoso dei bisogni individuali. Il Pedibus infatti è uno scuolabus per pedoni, utilizzando il quale i bambini possono raggiungere la scuola a piedi e in gruppo guidati da adulti accompagnatori volontari.

CREATIVARTE
(Infanzia “Andersen”)

Il progetto intende condurre i bambini in un percorso artistico ricco e stimolante, dove corpo, movimento ed espressione si fondono in un nuovo linguaggio espressivo-creativo.

VOLONTAGIOVANI (Secondaria)

Il progetto intende condurre gli alunni a riflettere sulla cultura del volontariato e sui principali valori a cui esso si ispira, promuovendo attenzione e sensibilità verso i bisogni altrui.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (Primaria e Secondaria)

Il progetto favorisce la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'educazione alla legalità e della partecipazione democratica. Rappresenta un'azione di sensibilizzazione rivolta agli alunni che mira a renderli protagonisti responsabili del miglioramento della qualità della vita di tutti. Il progetto offre l'opportunità di vivere la democrazia in modo diretto in un'idea di cittadinanza allargata all'Unione Europea, prevede l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale dei Ragazzi e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Casale.

LABORATORI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Secondaria)

Realizzati tramite la flessibilizzazione dell'orario scolastico, offrono un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa, tramite attività pomeridiane concentrate in blocchi temporali distribuiti lungo l'arco dell'anno scolastico. Declinati per ordine di classe, sono quest'anno così distribuiti:

classi prime: Volontagiovani, Alla scoperta di sé: conoscersi e proporsi agli altri;

classi seconde: orientamento; UdA "Il mondo del lavoro"

classi terze: orientamento

A questi laboratori si affiancano le attività del tempo prolungato, e i corsi di preparazione agli esami di certificazione linguistica.

AIRC - ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA (Secondaria)

Il percorso formativo di Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica si propone di promuovere la "cittadinanza attiva" attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile (Indicazioni Nazionali - 2012).

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Il progetto prevede il monitoraggio delle varie tipologie di valutazione messe in atto nei diversi periodi dell'anno scolastico. L'intento è attuare le migliori pratiche valutative, con azioni mirate di revisione e aggiornamento delle prove d'ingresso e finali e relativo confronto dei risultati, anche con gli esiti delle prove INVALSI.

METODO RAPIZZA (Infanzia "Collodi")

Si basa su percorsi che offrono ai bambini la possibilità di fruire di un metodo di apprendimento della lettura e della scrittura attraverso l'uso del movimento del corpo e del segno.

PROGETTI D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2020/21

Progetto	**Infanzia**		**Primaria**	**Secondaria**
	Andersen	Collodi		
Il viaggio: leggo, scopro, imparo				
Inclusione				
Informatica				
Educazione all'ambiente				
Arte e teatro				
Educazione alla salute e al benessere				
Il gioco, l'amicizia, l'amore				
Come noi nessuno mai				
Valutazione e autovalutazione				
Continuità				
Progetto DSA				
Lingue straniere			LETTORATO IN LINGUA INGLESE	LETTORATO IN LINGUA INGLESE CERTIFICAZIONI
Psicomotricità educativa				

Metodo Rapizza				
Creativarte				
“Leggo e scrivo bene”				
Sport				
Pedibus				
Consiglio comunale dei ragazzi				
Spazio ascolto e dinamiche di gruppo				
Collaborazione con esperti ULSS 9 e LILT				
Alternativa all’Insegnamento della Religione Cattolica				
Volontagiovani				
Mensa				
Laboratori per l’arricchimento dell’offerta formativa				

ORGANISMI RAPPRESENTATIVI E GESTIONALI

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo Istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Scuola dell'infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente delegato, facente parte del Consiglio.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Scuola primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente delegato, facente parte del Consiglio.

CONSIGLIO DI CLASSE

Scuola secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; nella nostra scuola si è scelto di aprire i CdC a tutti i genitori, in modo da favorire al massimo la partecipazione, la comunicazione, la trasparenza. Presiede il Dirigente Scolastico o un docente delegato, facente parte del Consiglio.

Il Consiglio di intersezione, quello di interclasse e di classe, hanno il compito di programmare all'interno delle classi, declinando il progetto educativo elaborato dal Collegio dei Docenti, elaborare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. Fra le mansioni dei Consigli rientra anche quello relativo alla valutazione del comportamento degli studenti e all'irrogazione di eventuali sanzioni disciplinari.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è l'organo di indirizzo e di controllo. In istituzioni scolastiche con più di 500 alunni come la nostra è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico. È presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Il Consiglio di Istituto[5] elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola, delibera il programma annuale e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione e la modifica del regolamento interno dell'Istituto, la definizione dei criteri per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la definizione dei criteri per l'esercizio della attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo dei locali scolastici da parte di terzi), la decisione in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali (fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe comprese le attività para/inter/extra-scolastiche). Ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità del programma annuale, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti. Inoltre il Consiglio d'Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti e al coordinamento organizzativo dei Consigli di intersezione, di interclasse o di classe, esprime parere

[5] Cfr. art. 10 del D.Lgs. n. 297 del 1994, Testo Unico sulla Scuola.

sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Tra i membri del Consiglio d'Istituto vengono nominati i componenti della Giunta esecutiva che è costituita da un docente, un assistente amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa. La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal D.I. 44/2001, art. 2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie dell'Istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il Consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'Offerta Formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Elezioni

I rappresentanti dei genitori vengono eletti nel corso di assemblee convocate dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Entro quella data infatti, il Dirigente Scolastico convoca per ciascuna sezione (di scuola dell'infanzia) o classe (di scuola primaria o secondaria di I grado) l'assemblea dei genitori. Le procedure operative sono contenute nella O.M. 215/91, artt. 21 e 22. Per il Consiglio d'Istituto, sia in caso di rinnovo dell'organo, giunto alla scadenza triennale, sia in caso di prima costituzione, le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico. Le operazioni di votazione debbono svolgersi in un giorno festivo dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e in quello successivo dalle ore 8.00 alle 13.00, entro il termine fissato dai direttori degli uffici scolastici regionali. Indicazioni più dettagliate in merito alle procedure sono contenute nella C.M. 192/00, nella O.M. 215/91 e nella O.M. 277/98 che modifica e integra la precedente normativa. Il Consiglio d'Istituto, a sua volta, elegge al suo interno la Giunta esecutiva.

SCELTE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

PROSPETTO ORGANIZZATIVO GIORNALIERO

	MATTINO INGRESSO	RIENTRO DOPO MENSA	TERMINE ATTIVITÀ
INFANZIA ANDERSEN	8.00 – 9.00	13.15/13.30	15.10- 16.00
INFANZIA COLLODI	8.00 – 9.00	13.15/13.30	15.10 - 16.00

LA STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

L'organizzazione dello spazio è espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola.

Le caratteristiche dell'ambiente fisico, la scelta e la disposizione degli arredamenti e degli oggetti "parlano" ai bambini e rispondono ai loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità.

In entrambe le scuole all'interno delle sezioni sono strutturati degli spazi modificabili in base all'età e/o alle esigenze dei bambini.

Possono essere presenti: lo spazio delle costruzioni, lo spazio dell'espressione grafico-pittorica-manipolativa, lo spazio della conversazione, lo spazio dei libri, lo spazio della casa e dei travestimenti.

LA SCANSIONE DEI TEMPI

Per il benessere del bambino è necessario organizzare il tempo in modo da assicurare l'alternarsi di momenti di gioco libero e di proposte strutturate, tenendo conto dei tempi per l'accoglienza, per la routine, per le esperienze di socializzazione nel piccolo e grande gruppo. Il bambino viene guidato progressivamente a inserirsi nell'organizzazione della giornata scolastica fino a comprendere e padroneggiare la successione delle attività in autonomia.

TEMPI	ATTIVITÁ SVOLTE	SPAZI
8.00-9.00	Accoglienza organizzata	Salone, sezione

9.00-10.00	Merenda, attività di routine	Sezione, bagno
10.00-12.00	Attività di sezione o di piccolo gruppo	Sezione, altri spazi della scuola
12.00-12.15	Preparazione per il pranzo, consegna bavaglino	Sezione, bagno
12.15-13.00	Pranzo	Sala mensa
13.00-13.30	Intersezione non strutturata	Spazi comuni, salone, giardino
13.30-15.00	Attività per angoli con opzione di interesse	Sezione
15.00-15.45	Attività di routine, merenda	Sezione, bagno
15.45-16.00	Attività di saluto	Sezione

* La scansione oraria e la suddivisione degli spazi nel corso del corrente anno scolastico ha subito delle modifiche a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19

LA MENSA E L'ALIMENTAZIONE

In entrambe le scuole è attivo un servizio mensa, con preparazione del pasto nella cucina dei plessi, gestito dalla ditta C.I.R. Il menù, invernale ed estivo, esposto all'esterno delle sezioni, è studiato appositamente per i bambini da tre a sei anni dal personale del servizio pediatrico della U.S.L. del territorio. In caso di allergie alimentari i genitori, su presentazione di certificato medico, o per motivi culturali possono richiedere per il loro bambino un menù diversificato.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La scuola dell'Infanzia si pone le finalità pone le finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza con riferimento alle Nuove Competenze Chiave europee 2018 e alle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012* che prevedono cinque campi di esperienza (e, dunque, di competenza) secondo i quali si progettano le attività educativo-didattiche:

- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- suoni, immagini, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- il sé e l'altro (il senso morale, il vivere insieme)
- il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, tempo, natura)

Progettare nella scuola dell'infanzia significa stimolare il percorso evolutivo del bambino, ideando situazioni educativo-didattiche specifiche che:

- rispondono a una condivisa idea di bambino, scuola, educazione e apprendimento;
- definiscono la mappa delle competenze da attivare, le esperienze da proporre e i processi di insegnamento utilizzati;
- tengono conto degli elementi di conoscenza forniti dall'osservazione dei bambini;
- rispondono ai bisogni, alle caratteristiche, alle esigenze e agli interessi dei bambini stessi.

La programmazione si sviluppa tenendo conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi e di apprendimento, dei ritmi e dei tempi dei bambini; si struttura in diversi momenti:

- analisi della situazione;
- scelta dei percorsi;
- definizione delle competenze, abilità e conoscenze;
- verifica e valutazione.

Vengono attuati anche dei progetti in orizzontale tra le due scuole dell'infanzia e in verticale tra le scuole dell'Istituto Comprensivo.

LA VALUTAZIONE

Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche che consentono una valutazione immediata e in itinere al termine di ogni percorso didattico effettuato.

Alla fine del percorso scolastico (per i bambini di 5 anni) viene compilato il fascicolo di passaggio alla scuola primaria, nel quale si esprime una valutazione in rapporto alle competenze e all'interazione con i compagni.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante.

Finalità

- Approfondire la conoscenza degli alunni.
- Informare la famiglia sull'andamento didattico, sul comportamento del bambino e sulle iniziative e tematiche proposte dalla scuola.
- Condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie e atteggiamenti educativi comuni.

Durante l'anno scolastico sono previsti:

- 3 incontri scuola- famiglia
- 2 incontri di intersezione docenti-genitori
- 2 incontri per colloqui individuali

SCELTE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Nelle scuole primarie dell'Istituto sono presenti due tipi di organizzazione:
1. *27 ore settimanali (27 ore curricolari e 2 ore di mensa).*
Le 27 ore settimanali sono distribuite su 5 giorni con 2 rientri pomeridiani;

2. *40 ore settimanali (tempo pieno)*
Le 40 ore settimanali sono distribuite su 5 giornate settimanali.

In tutte le sedi funziona il servizio mensa, nei giorni in cui gli alunni sono impegnati a *scuola anche nel rientro pomeridiano.*

PROSPETTO ORGANIZZATIVO GIORNALIERO

	MATTINO	MENSA	RIENTRO POMERIDIANO
PRIMARIA RODARI	8.15 – 12.35	12.35 - 13.35	13.35 - 16.15
PRIMARIA POLO	8.00 – 12.20	12.20 - 13.20	13.20 - 16.00
PRIMARIA BERTO	8.00 - 12.20	12.20 - 13.20	13.20 - 16.00

*La scansione oraria nel corso del corrente anno scolastico ha subito delle modifiche a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19

ORARIO DI SERVIZIO E FORMULAZIONE ORARI

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando a una distribuzione equilibrata delle discipline nel corso della settimana, tenendo conto in particolare dei rientri pomeridiani, in modo da evitare nei giorni in cui questi sono programmati, l'accumulo di attività particolarmente impegnative.

L'orario è uno strumento per la didattica e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

UTILIZZO ORE DI PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

Le ore di programmazione settimanale previste per i docenti di scuola primaria sono di norma effettuate nella medesima giornata e allo stesso orario nei plessi di Conscio e Lughignano, mentre a Casale sono previste due giornate diverse, in base ai rientri delle classi a tempo normale e, una volta al mese, un team allargato; eventuali variazioni, per esigenze di servizio, vanno comunicate. In caso di esigenze organizzative particolari, ad esempio insegnanti che lavorano su più plessi, la programmazione può essere svolta su base plurisettimanale. Normalmente le ore di programmazione vengano utilizzate per preparare collegialmente le attività delle classi, per valutare l'andamento didattico, per predisporre i necessari percorsi individualizzati, le attività di rinforzo e di recupero, per pianificare, in forma interdisciplinare, i progetti inseriti nel curricolo della scuola. In caso di necessità, gli incontri possono essere utilizzati anche per organizzare attività a livello di plesso, riunendo i vari team, per classi parallele.

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO IN TRIMESTRE E PENTAMESTRE

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in trimestre e pentamestre per assicurare agli insegnanti nella seconda parte dell'anno scolastico tempi più distesi per la valutazione degli apprendimenti.

SCELTA DEI LIBRI DI TESTO

L'adozione dei libri di testo viene effettuata nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalla normativa vigente e deve risultare coerente con il Piano dell'Offerta Formativa. Per la valutazione dei testi in uso e delle nuove proposte di adozione, i docenti tengono conto dei seguenti indicatori:

chiarezza e organicità della presentazione delle discipline	corrispondenza tra stile espositivo ed età degli alunni
correlazione tra argomenti trattati e reali possibilità di apprendimento	snellezza, peso adeguato, economicità
corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati	idoneità a promuovere percorsi anche individualizzati
attenzione ai contenuti formativi essenziali	promozione di un personale metodo di studio

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante. Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- consigli di interclasse
- assemblee generali e/o tematiche
- incontri sugli esiti della scheda di valutazione quadrimestrale
- incontri individuali formalizzati
- incontri personali a richiesta

FINALITÀ

- Approfondire la conoscenza degli alunni
- Informare la famiglia sull'andamento didattico e sui comportamenti del figlio/a nel contesto scolastico
- Condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie e atteggiamenti educativi comuni
- Informare la famiglia sulle opportunità offerte dall'Istituzione scolastica e sensibilizzarla alle tematiche affrontate

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Settembre	Assemblea di classe
Ottobre	Assemblea di classe Elezione dei rappresentanti
Novembre	Interclasse docenti-genitori
Dicembre	Colloqui individuali
Febbraio	Assemblea di classe Esiti documento di valutazione
Aprile/Maggio	Colloqui individuali Interclasse docenti-genitori
Giugno	Esiti documento di valutazione

SCELTE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

- Inizio anno scolastico
- Tempo normale: 7.55/13.45 su 5 giorni + 7 rientri settimanali come ampliamento dell'offerta formativa (il mercoledì) per ordine classe (rientri in fase di revisione per l'a.s. 2021-22).
- Tempo prolungato: 7.55/13.45 su 5 giorni + 2 rientri settimanali (lunedì e venerdì), con attività di laboratorio e studio guidato + 12 rientri settimanali come ampliamento dell'offerta formativa (il mercoledì) per ordine classe (rientri in fase di revisione per l'a.s. 2021-22).
- Servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano
- Indirizzo musicale: è parte integrante del curricolo scolastico degli alunni che lo scelgono e prevede lo studio triennale di uno strumento a scelta tra pianoforte, chitarra, sassofono e percussioni. Spetta ai docenti di musica confermare o modificare la preferenza dello strumento indicata dagli alunni, in base alle attitudini rilevate

*La scansione oraria nel corso del corrente anno scolastico ha subito delle modifiche a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19

ORARIO DI SERVIZIO E FORMULAZIONE ORARI

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando a una distribuzione equilibrata delle discipline nel corso della settimana.

L'orario è uno strumento per la didattica e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Pertanto, prima di cominciare a formulare gli orari, i docenti incaricati si coordinano con il docente collaboratore del Dirigente, con il responsabile del settore integrazione-handicap e con i docenti che operano su più scuole, allo scopo di avere il quadro non solo delle esigenze delle singole classi ma dell'intera scuola.

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO IN TRIMESTRE E PENTAMESTRE

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in trimestre e pentamestre per assicurare agli insegnanti nella seconda parte dell'anno scolastico tempi più distesi per la valutazione degli apprendimenti.

SCELTA DEI LIBRI DI TESTO

L'adozione dei libri di testo viene effettuata nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalla normativa vigente e deve risultare coerente con il Piano dell'Offerta Formativa. Per la valutazione dei testi in uso e delle nuove proposte di adozione i docenti tengono conto dei seguenti indicatori:

chiarezza e organicità della presentazione delle discipline	corrispondenza tra stile espositivo ed età degli alunni
correlazione tra argomenti trattati e reali possibilità di apprendimento	snellezza, peso adeguato, economicità
corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati	idoneità a promuovere percorsi anche individualizzati
attenzione ai contenuti formativi essenziali	promozione di un personale metodo di studio

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Sono previsti incontri per favorire la collaborazione con le famiglie, in un'ottica di corresponsabilità educativa, sia in momenti individuali che assembleari, durante tutto il corso dell'anno scolastico.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- colloqui individuali con i genitori (ricevimento settimanale e generale)
- consigli di classe aperti a tutti i genitori e non solo ai loro rappresentanti
- incontri tematici, promossi in collaborazione con l'amministrazione comunale e il comitato dei genitori
- incontri sugli esiti del documento di valutazione intermedio

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO D'ISTITUTO

1. **Rispetto delle norme e delle regole di comportamento, anche nella modalità della didattica digitale integrata**

1.a. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità educante
1.b. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle indicazioni date.

2. **Partecipazione attiva, anche nelle modalità della didattica digitale integrata**

2.a. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune

3. **Impegno per il benessere comune e relazioni, anche nelle modalità della didattica digitale integrata**

3.a. Impegno per il benessere comune
3.b. Collaborazione con gli altri
3.c. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo all'occorrenza

3. Assunzione di compiti e ruoli, anche nelle modalità della didattica digitale integrata
4.a. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE D'ISTITUTO

1. **Ambito delle Responsabilità e delle Relazioni**

1.1.1. Capacità di agire-prendere decisioni e operare scelte consapevoli
1.1.2. Capacità di impegnarsi

1.2. - Collaborare e partecipare, anche nelle modalità della didattica digitale integrata

1.2.1. Capacità di relazionarsi
1.2.3. Capacità di cooperare

2. **Ambito degli Apprendimenti**

2.1. - Acquisire e interpretare informazioni
2.1.1. Capacità di apprendere, generalizzare e comunicare le informazioni
2.1.2. Capacità di approfondire in modo personale e autentico

3. **Ambito delle Strategie**

3.1. - Progettare e risolvere problemi, pianificare il proprio lavoro
3.1.1. Capacità di proporre strategie per risolvere problemi
3.1.2. Capacità di pianificare e progettare

Da quest'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella **scuola primaria** viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico.
Tale modalità di valutazione ha una funzione formativa fondamentale con l'intento di attribuire il corretto valore alla progressiva costruzione di conoscenza realizzata dagli alunni, sollecitando le potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti.
Sono previsti quattro livelli di apprendimento che tengono conto, per ogni alunno, delle dimensioni dell'autonomia, della continuità, delle risorse mobilitate per portare a termine un compito già noto o nuovo.

Link rubriche di valutazione (in fase di revisione e pubblicazione)

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE (DAL D. L.VO 62/2017)

Art. 3
Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Art. 6

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La norma è la promozione. Si può ammettere alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in presenza di carenze e/o di valutazioni negative in una o più discipline.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Criteri deliberati dal Collegio dei Docenti

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati attività/percorsi didattici personalizzati, a partecipazione singola o di gruppo, o adottate strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Non aver frequentato le attività/percorsi didattici di recupero personalizzati a partecipazione singola o di gruppo, anche extra curricolari, proposti dalla scuola di cui al punto due e, conseguentemente, non aver raggiunto attraverso strategie migliorative proprie gli obiettivi previsti alla loro conclusione né aver migliorato gli apprendimenti con esiti apprezzabili.
4. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
5. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche o ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri normativamente previsti (ex D.Lgs. 62/2017)

6. Essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (i.e. sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Istituto per gravi motivi, con sospensione dalle lezioni superiore ai 15 giorni).

Per la sola scuola secondaria di primo grado

7. Frequenza delle lezioni inferiore ai tre quarti del monte ore previsto dal calendario regionale per l'anno scolastico in corso, qualora la sua situazione non rientri nelle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Per le sole classi terze della scuola secondaria di primo grado

7. Non aver preso parte alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Inglese e Matematica.

CRITERI DI DEROGA ALLA NON AMMISSIONE
NEL CASO DI FREQUENZA INFERIORE AI TRE QUARTI DEL MONTE ORARIO PREVISTO, deliberati dal Collegio dei Docenti ex D.Lgs 62/2017

1. Assenze per motivi di salute, certificabili.

2. Assenze per disagio psicologico o socio-economico-familiare, documentabili.

3. Assenze per motivi familiari dichiarati formalmente tramite idonea documentazione, che certifichi l'eccezionalità dell'impedimento e attesti l'impossibilità di frequentare altre strutture scolastiche, purché ci siano sufficienti elementi per la valutazione dell'alunno.

4. Assenze per impegni sportivi a livello agonistico e o artistico-culturali a alto livello, certificati dall'associazione sportiva di frequenza e che questa sia riconosciuta dal CONI, o culturale di appartenenza.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI E ATA

La formazione degli insegnanti viene definita dal comma 124 della legge 107/2015 come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

La nostra azione in questo senso è orientata dalle tematiche specifiche emerse dal RAV e riportate nel Piano di Miglioramento e perciò riguarderà gli ambiti delle competenze chiave di Cittadinanza e l’Orientamento. Altre tematiche comuni a tutti i docenti saranno l’inclusione e la valutazione (le competenze, i compiti autentici), la sicurezza e le metodologie didattiche innovative. La formazione potrà avvenire anche nella forma di ricerca-azione e condivisione nel Collegio dei docenti e saranno previste sia attività individuali che d’ Istituto.

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Approvato con delibera n. 19 nel Collegio dei Docenti del 15 dicembre 2020

Secondo quanto disposto dalla L. 107/2015, la formazione dei docenti (e del personale ATA e Collaboratore Scolastico) la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 della suddetta legge), per la quale sono stati stanziati appositi fondi. Il Miur ha pubblicato in data 3 ottobre 2016 il proprio Piano Triennale per la Formazione, contenente nove priorità nazionali per la formazione dei docenti, all'interno della quali dovranno muoversi le azioni di formazione specifiche delle Istituzioni Scolastiche. Successivamente, è stata pubblicata la nota MI n. 37467 del 24 novembre 2020, *Formazione docenti in servizio a.s. 2020-21. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative*, il cui punto 4 riguarda *Le priorità per la formazione dei docenti per l'a.s. 2020/2021*, che stabilisce che le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale dovranno riguardare percorsi formativi rivolti:

- alla didattica digitale integrata (DDI);
- all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (L. 91/2019);
- alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla precedente normativa;
- a livello di singola Istituzione Scolastica, tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.

Le aree di formazione prioritarie identificate dal Collegio dei Docenti nel piano di formazione precedente erano le seguenti:

AREE DI FORMAZIONE PRIORITARIE PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE MIUR 2016-2019	**AREE DI FORMAZIONE PRIORITARIE D'ISTITUTO** **Rispetto al PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE MIUR 2016-2019**
1. Autonomia organizzativa e didattica	Formazione del personale ATA per la dematerializzazione
2. Didattica per competenze, innovazione tecnologica e competenze di base	**Curricoli verticali** **Didattica e valutazione per competenze** Metodologie didattiche innovative
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Metodologie didattiche digitali e nuovi ambienti di apprendimento
4. Competenze di lingua straniera	**Lingue straniere e Metodologia didattica CLIL**
5. Inclusione e disabilità	**Metodologie didattiche per l'inclusione: strategie d'aula per alunni con BES**
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Educare a un uso consapevole ed eticamente sostenibile dei nuovi media Formazione per la prevenzione di forme di violenza o bullismo, anche cyber
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e	Educare alla cittadinanza attiva e all'acquisizione di

cittadinanza globale	competenze relazionali e sociali (socio-emotional learning, apprendimento socio-emotivo)
8. Scuola e lavoro	**Orientamento, specie in uscita dal primo ciclo**
9. Valutazione e miglioramento	Valutazione di sistema e Piano di Miglioramento

N.B All'interno delle aree identificate, sono ritenute prioritarie quelle evidenziate in grassetto.

Per quanto possibile, le azioni di formazione sono state realizzate attraverso l'adesione alle proposte della Scuola Polo di riferimento per la formazione, che gestisce i fondi erogati a tal fine dal Miur. Altre azioni di formazione sono state realizzate autonomamente dall'Istituto, da solo (ad es., formazione docenti per la DAD), o in Rete (ad esempio, formazione per le geostorie e per la rilevazione precoce delle difficoltà/disturbi specifici dell'apprendimento). Sono state attuate anche attività formative di ricerca/azione, ad esempio per la stesura collegiale e condivisa, dei curricoli di Istituto.
Alla luce di quanto già realizzato e di quanto evinto alle discussioni nel Collegio dei Docenti di questo Istituto, dall'analisi del PTOF, del Rav e, in generale, dalla ricognizione dei bisogni formativi legati alla progettazione di Istituto, le aree di formazione prioritarie di Istituto, coerenti con quelle identificate dal Piano Triennale per la Formazione del Miur, risultano così modificate:

AREE DI FORMAZIONE PRIORITARIE Indicate dal MI	**AREE DI FORMAZIONE PRIORITARIE D'ISTITUTO Rispetto alle indicazioni del MI**
1. Autonomia organizzativa e didattica	Formazione digitale continua del personale ATA Formazione in aree specifiche innovative per il personale ATA (ad es. Passweb)
2. Didattica per competenze, innovazione tecnologica e competenze di base	Formazione continua per la Didattica e la valutazione per competenze **Metodologie didattiche innovative** **Formazione specifica per l'insegnamento delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM, *Science, Technology, Engineering Art Mathematics*), includendo le Arti, in una visione interdisciplinare e laboratoriale**
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento	**Metodologie didattiche digitali e nuovi ambienti di apprendimento per la realizzazione della DDI**
4. Competenze di lingua straniera	**Lingue straniere e Metodologia didattica CLIL**
5. Inclusione e disabilità	**Formazione continua in metodologie didattiche per l'inclusione: strategie d'aula per alunni con BES**
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Formazione continua per educare a un uso consapevole ed eticamente sostenibile dei nuovi media **Formazione continua per la prevenzione di forme di violenza o bullismo/cyberbullismo** **Cura del benessere degli alunni: formazione per pause attive/Moving School**
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Educare alla cittadinanza attiva e all'acquisizione di competenze relazionali e sociali (socio-emotional learning, apprendimento socio-emotivo) **Educazione civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (L.91/2019)**
8. Scuola e lavoro	**Formazione continua per l'Orientamento, specie in uscita dal primo ciclo**
9. Valutazione e miglioramento	**Valutazione formativa** Valutazione di sistema e Piano di Miglioramento (ricerca/azione per le figure di sistema)

	Su richiesta dei docenti: - **gestione delle relazioni tra docenti (relazioni tra pari)** - **gestione delle relazioni in classe**
	Prosieguo della formazione per i docenti dell'Infanzia: - **per le strategie di introduzione alla letto scrittura e per la rilevazione precoce del disagio/difficoltà di apprendimento** - **di gestione delle relazioni in classe** - **per il benessere degli alunni: yoga educativo/psicomotricità** - **per l'educazione alle arti: percorsi di insegnamento della musica attraverso il gioco**

N.B All'interno delle aree identificate, sono ritenute prioritarie quelle evidenziate in grassetto.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessario:

1. ampliare la dotazione di LIM, schermi touch interattivi e strumenti digitali di futura generazione finalizzati, a un'interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato durante l'orario scolastico, anche da offrire in comodato per far fronte alle necessità legate all'attuale emergenza da Covid-19;

2. provvedere a una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico, sito d' Istituto, piattaforme);

3. prevedere l'acquisto di materiale a supporto della progettualità caratterizzante l'Istituto (discipline artistiche e linguistiche);

5. potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni con DSA e, più in generale, con BES.

RISORSE UMANE: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE IN ORGANICO

ORDINE DI SCUOLA	N. DI POSTI/ORE AUTORIZZATI per l'a.s. 2020/21	PREVISIONI (a numero invariato di classi e alunni diversamente abili)
INFANZIA		
Posto comune	22 posti	22 posti
Sostegno	4 posti + 18 ore	4 posto + 18 ore + 5 ore
PRIMARIA		
Posto comune	53 posti	53 posti
Sostegno	13 posti + 11 ore	14 posti + 18 ore
Lingua straniera	2 posti	2 posti
SECONDARIA		
A-22 lettere	14 posti	14 posti
A-28 matematica	8 posti	8 posti
45/A spagnolo	1 posto	1 posto
A-25 inglese	3 posti + 6 ore	3 posti + 6 ore
45/A tedesco	1 posto +2 ore	1 posto +2 ore
A-01 arte e immagine	3 posti + 2 ore + 2 ore	3 posti + 2 ore + 2 ore
30/A ed. fisica	2 posti + 2 ore + 2 ore	2 posti + 2 ore + 2 ore

A032 musica	2 posti + 2 ore + 2 ore	2 posti + 2 ore + 2 ore
A-60 tecnologia	2 posti + 2 ore + 2 ore	2 posti + 2 ore + 2 ore
AD00 sostegno	4 posti	7 posti + 5 ore
Chitarra	6 ore	12 ore
Saxofono	6 ore	12 ore
Percussioni	6 ore	12 ore
Pianoforte	6 ore	12 ore

L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Nell'a.s. 2020/21 è stato autorizzato un organico di potenziamento di 8 unità di personale:

- 1 docente di scuola secondaria di I grado, classe di concorso A-022;
- 1 docente di scuola secondaria di I grado, classe di concorso A-01;
- 4 docenti di scuola primaria, di posto comune;
- 1 posto sostegno di scuola primaria (conteggiato nel fabbisogno richiesto);
- 1 docente di scuola dell'infanzia, posto comune.

Per il triennio 2019-22 si individua il seguente fabbisogno di organico di potenziamento:

FABBISOGNO RICHIESTO DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO		
CAMPI DI POTENZIAMENTO	**FABBISOGNO**	**OBIETTIVI FORMATIVI**
Semiesonero	18 ore a supporto Dirigente	Fabbisogno obiettivi di sistema
Ore Figure a supporto del Dirigente		Fabbisogno obiettivi di sistema
Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità	1 posto A-022, lettere	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES
Potenziamento artistico e musicale	1 posto A-01, arte e immagine 1 posto A030, musica	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, ecc.

Potenziamento scientifico	1 posto A-28, matematica 1 posto comune di scuola primaria	Potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche
Potenziamento laboratoriale	1 posto comune di scuola primaria 1 posto A-060, tecnologia	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione; potenziamento delle metodologie laboratoriali
Potenziamento linguistico	1 posto A-025, inglese 2 posti comune di scuola primaria	Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e tedesca anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL

PROFILO	POSTI AUTORIZZATI	FABBISOGNO REALE
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1	1
Assistente amministrativo	6	7
Collaboratore scolastico	20+ 18 ore al 30/6 Per l'anno scolastico 2020/21 è previsto l'incremento delle unità di personale collaboratore scolastico come da risorse per organico cosiddetto "Covid 2", in relazione alla situazione pandemica in atto.	28 (attivati in questo anno scolastico grazie alle risorse supplementari concesse per far fronte all'attuale emergenza da Covid-19) Considerati l'attuale emergenza da Covid-19, la distanza tra i plessi, gli orari di apertura, le esigenze legate alla sorveglianza degli alunni all'inizio e alla fine delle lezioni, in particolare per gli alunni che si avvalgono del servizio di trasporto comunale, i tempi delle pulizie, il numero di personale che usufruisce dei permessi mensili per assistere un familiare ai sensi della L. 104/92
Assistente tecnico	1 assistente tecnico informatico per 4 Istituti Comprensivi, attualmente fino al 31/12/2020. L'Istituto è scuola capofila per il reclutamento di n.3 assistenti tecnici informatici per tutti gli Istituti Comprensivi dell'ambito 15, così ripartiti: - 1 assistente tecnico per 4 scuole - 1 assistente tecnico per 4 scuole - 1 assistente tecnico per 5 scuole	1 per l'Istituto Comprensivo Ruolo non previsto per gli istituti comprensivi, ma ritenuto fondamentale per la assicurare l'efficienza dei laboratori e delle apparecchiature didattiche informatiche. Attualmente concesso 1 posto per 4 Istituti Comprensivi fino al 31/12/2020

RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

L'Istituto, pur non avendo autonomia finanziaria, sceglie autonomamente l'allocazione delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione d'Istituto. La dotazione ordinaria continuerà a essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste e organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui a essere erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi. L'Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Veneto, del Comune di Casale sul Sile o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

PIANO DIGITALE DIDATTICA INTEGRATA

Da quest'anno scolastico, come da indicazioni ministeriali, l'Istituto ha elaborato un piano di Didattica Digitale Integrata, pubblicato nel sito istituzionale, al quale si rimanda:

link Piano per la DDI